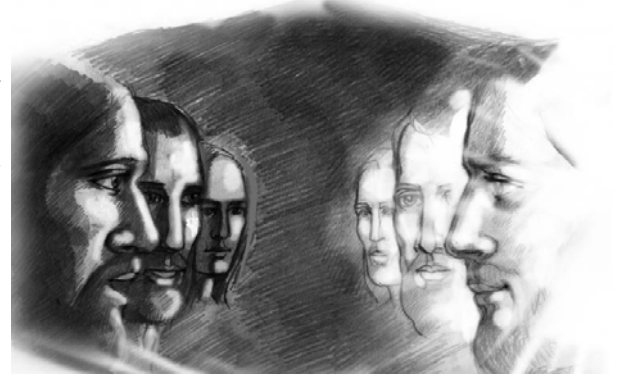




Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!



Lectures: Genesis 15,5-12.17-18; Salmo 26; Filippesi 3,17-4,1; Luca 9,28b-36

Il vivere la bellezza è liberare la luce in noi

Molte chiese orientali custodiscono sulle pareti un percorso di fede per immagini, alla fine del quale campeggia, o dipinta sulla cupola centrale nel punto più alto, o raffigurata come mosaico dorato a riempire di luce l'abside dietro l'altare, vertice e traguardo dell'itinerario, l'immagine della Trasfigurazione di Gesù sul Tabor, con i tre discepoli a terra, vittime di stupore e di bellezza. Un episodio dove in Gesù, volto alto e puro dell'uomo, è riassunto il cammino del credente: la nostra meta è custodita in una parola che in Occidente non osiamo neppure più pronunciare, e che i mistici e i Padri d'Oriente non temono di chiamare "theosis", letteralmente "essere come Dio", la divinizzazione. Qualche poeta osa: Dante inventa un verbo bellissimo "l'indiarsi" dell'uomo, in parallelo all'incarnarsi di Dio; oppure: "io non sono/ancora e mai/ il Cristo/ ma io sono questa/infinita possibilità". (D.M. Turollo). Ci è data la possibilità di essere Cristo. Infatti la creazione intera attende la rivelazione dei figli di Dio, attende che la creatura impari a scollinare oltre il proprio io, fino a che Cristo sia tutto in tutti. Salì con loro sopra un monte a pregare. La montagna è il luogo dove arriva il primo raggio di sole e vi indugia l'ultimo. Gesù vi sale per pregare come un mendicante di luce, mendicante di vita. Così noi: il nostro nascere è un "venire alla luce"; il partorire delle donne è un "dare alla luce", vivere è un albeggiare continuo. Nella luce, che è il primo, il più antico simbolo di Dio. Vivere è la fatica, aspra e gioiosa, di liberare tutta la luce sepolta in noi. Rabbi, che bello essere qui! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci mostrano chiaramente che la fede per essere visibile e vigorosa, per essere pane e visione nuova delle cose, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un 'che bello!' gridato a pieno cuore. È bello per noi stare qui. Esperienza di bellezza e di casa, sentirsi a casa nella luce, che non fa violenza mai, si posa sulle cose e le accarezza, e ne fa emergere il lato più bello. "Tu sei bellezza", pregava san Francesco, "sei un Dio da godere, da gustare, da stupirsi, da esserne vivi". È bello stare qui, stare con Te, ed è bello anche stare in questo mondo, in questa umanità malata eppure splendida, barbara e magnifica, nella quale però hai seminato i germi della tua grande bellezza. Questa immagine del Tabor di luce deve restare viva nei tre discepoli, e in tutti noi; viva e pronta per i giorni in cui il volto di Gesù invece di luce gronderà sangue, come allora fu nel Giardino degli Ulivi, come oggi accade nelle infinite croci dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Madre della grande speranza.



padre Ermes Ronchi



www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L050181200000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

Domenica 13/03/2022 <i>II Domenica di Quaresima</i>	II DOMENICA di QUARESIMA (C) Risvegliare i sensi: L'UDITO ore 9.00: per la pace; def. Pelliconi EMILIO ore 11.00: per la Comunità e per la pace
Lunedì 14/03/2022	ore 17.30: Adorazione Eucaristica per la pace ore 18.30: def. Tonella BRUNO
Martedì 15/03/2022	ore 18.30: per gli ammalati ♦ ore 20.30: Animatori educatori (Fiera e Selvana) Incontro a Selvana
Mercoledì 16/03/2022	ore 18.30: Liturgia della Parola preceduta dal rosario
Giovedì 17/03/2022	ore 18.30: Liturgia della Parola preceduta dal rosario
Venerdì 18/03/2022	ore 18.30: def. Stradiotto ANGELO, RENATO e Taffarello RESI; def. Seta ROSINA e WALTER ♦ ore 20.30: VEGLIA di QUARESIMA: "Riflessi nel tuo sguardo" per tutti
Sabato 19/03/2022	ore 18.30: def. Rauni GIUSEPPE, GIUSEPPINA, ILARIO, ATTILIO, ROMANO
Domenica 20/03/2022 <i>III Domenica di Quaresima</i>	III DOMENICA di QUARESIMA (C) Risvegliare i sensi: L'OLFATTO ore 9.00: per la Comunità ore 11.00: def. Florian MARIO, WALTER, GIOVANNI e BENITO; Def. GIANNA; def. CRISTINA; def. Mion SILVIO e TERESA; def. Stellon BRUNO

La situazione sta migliorando ma continuano le solite attenzioni, cura e rispetto per aiutarci a vivere insieme le celebrazioni e le proposte. Preghiamo per tutti i malati, gli operatori della salute e quanti vivono momenti difficili a causa della malattia o di difficoltà economiche e relazionali.

* Invito a vivere la Quaresima come un'occasione per rinnovare la nostra vita, la nostra fede e le nostre relazioni. Questo tempo ci chiede un rinnovato impegno di preghiera per la **pace** e di **carità** per condividere con chi ha meno. Stiamo lasciando gradualmente la pandemia alle spalle e occorre superare le nostre chiusure e timori. Invito tutti a partecipare alla S. Messa.

*Vi segnaliamo la **Veglia di Quaresima, dal titolo "RIFLESSI NEL TUO SGUARDO"**, aperta a tutti che faremo **venerdì 18 marzo** in chiesa

*Il catechismo farà un percorso per risvegliare i sensi e prepararsi alla festa di Pasqua.

***Domenica 27 marzo** (dalle 15.30 alle 17.30) secondo incontro di catechesi con l'arte (organizzato da AC e Uff. Arte sacra) dal titolo "Appassionarsi è compatire" tenuto da d. Paolo Barbisan. Ci saranno altre proposte per prepararci alla Pasqua

*Il prossimo **Apericoppia** (in sala biblioteca-video) sarà domenica 3 aprile

* Mercoledì 23 marzo alle 21 il sindaco incontra Selvana per la presentazione del progetto della rotonda tra via Zanella e via Brigata Marche. In Sala polivalente – palestra

***La Festa della Vita** (con l'incontro con le famiglie che hanno battezzato nel 2021 e la partecipazione alla Messa è spostata al **15 Maggio**) e anche la **Festa degli Anniversari di Matrimonio** (viene spostata a **domenica 12 Giugno**): chi festeggia l'Anniversario può già segnalare la sua adesione. Col CPP abbiamo pensato anche ad altri momenti di festa per respirare aria di serenità e normalità e ritrovarci come comunità: faremo sapere al più presto come ci muoveremo per non perdere questi bei momenti di vita comunitaria.

*Stiamo programmando i prossimi **battesimi**. Chi desidera battezzare nei prossimi mesi prenda contatto con don Sandro

***MASCI**: Incontro in presenza Comunità TV1 lunedì 21 ore 21.00 in oratorio

***CORO MUSIKANTO CRISTO RE**: continuano le prove ogni martedì alle ore 21.00 in chiesa

* **Sinodo**: Papa Francesco ha convocato **tutta la Chiesa**, cioè ognuno di noi, in **sinodo** (= **camminare insieme**) e ci invita a confrontarci come Chiesa per comprendere sempre meglio come possiamo vivere in **comunione**, come essere protagonisti nella vita della comunità cristiana e civile (**partecipazione**), come infine essere aperti agli altri e al mondo (**missione**). Si tratta di metterci in **ascolto del nostro vissuto** e di ciò che lo Spirito Santo sta dicendo in questo tempo alla Chiesa per **raccogliere racconti, osservazioni, valutazioni dal maggior numero di persone**, sia di coloro che vivono attivamente la vita della Chiesa, sia di **chi ne è ai margini** o la frequenta solo occasionalmente, nella fiducia che in ogni contesto può soffiare lo Spirito Santo e che quindi ogni voce può aiutarci ad apprendere e a crescere nella comunione e nella missionarietà. Tra gennaio e marzo del 2022 in ogni contesto parrocchiale, nelle associazioni ecclesiali, nei contesti di vita **saranno attivate esperienze di ascolto in piccoli gruppi** (massimo 7-8 persone) e/o con singole persone. Si tratta di **confrontarsi sui seguenti interrogativi**: *Come avviene oggi questo "camminare insieme" a diversi livelli (da quello locale a quello universale), permettendo alla Chiesa di annunciare il Vangelo? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa che cammina insieme?*

Preghiera di invocazione allo Spirito Santo per il Cammino Sinodale

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome. Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori. Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme. Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia, non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità. Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre e con il Figlio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Attribuita a Sant'Isidoro di Siviglia, la preghiera «Adsumus, Sancte Spiritus» («Noi stiamo davanti a Te, Spirito Santo») è stata usata nei Concili, nei Sinodi e in altre riunioni della Chiesa per centinaia di anni.



PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria. A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo. O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita. Ottieni grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen